



News. Vino

Le radici antiche del Derthona

8 Maggio 2023 | Giambattista Marchetto

L'identità peculiare del Timorasso, storico vitigno a bacca bianca dei Colli Tortonesi, è il principe di un rinascimento che affonda le radici nella storia e vuole raccontare la sua evoluzione.

Il racconto di un vino muove dalla terra. Nonostante uno storytelling brioso abbia spinto l'esperienza enoica verso un approccio modaiolo e talvolta astratto dal contenuto del calice, la vigna affonda radici profonde in quello che i francesi chiamano terroir e da quel sottosuolo carico di memorie deriva un'identità peculiare espressa nelle uve e poi, appunto, nel vino. È dunque dalla terra che nasce il profilo peculiare del Timorasso, che fino a qualche anno fa era la perla poco conosciuta da sfoderare a una cena tra eno-appassionati e oggi è sulla bocca di tutti. Questo vino è infatti ormai il principe di un rinascimento che non sembra rallentare il proprio passo verso "magnifiche sorti e progressive".

Un Rinascimento di respiro internazionale

Le caratteristiche di questo vino, complesso e profondo, hanno spinto il **territorio** e la **denominazione**. «Il momento è molto positivo, eppure siamo solo all'inizio», ammette con soddisfazione il presidente del Consorzio Colli Tortonesi Gian Paolo Repetto. In fin dei conti la storia recente (e consapevole) del Timorasso è lunga solo 35 anni, «eppure possiamo dire di aver raggiunto una riconoscibilità importante» – aggiunge – perché siamo presenti, pur con numeri piccoli, su tutti i mercati del vino di qualità. E abbiamo colonizzato solo la fascia alta o altissima». E proprio la limitata disponibilità di bottiglie ha spinto un posizionamento inevitabilmente di eccellenza. Sostenute dalle performance del Timorasso, le aziende vitivinicole dei Colli Tortonesi si stanno strutturando «ma senza snaturarsi – chiosa il presidente Repetto – perché **rimaniamo una delle aree più strettamente agricole in Italia**. E infatti molte realtà hanno colture integrate, anche se negli ultimi anni hanno avviato progetti di sviluppo per incrementare la produzione di vini di alto profilo e per garantire un'esperienza enoturistica di livello agli ospiti». L'attenzione conquistata su scala internazionale ha letteralmente trascinato **il Rinascimento del Timorasso** e «l'avvento di aziende strutturate, soprattutto dalle Langhe, ci ha permesso di aprire la strada su mercati complessi (come gli Stati Uniti) in maniera veloce», ammette Repetto.

Enoturismo, lavori in corso

Se l'obiettivo è uno sviluppo che protegga l'identità dell'area, **la vocazione enoturistica** può essere una chiave di volta. Oggi sono poche le aziende vitivinicole che dedicano energie e investimenti all'accoglienza di turisti del vino, ma nella zona non mancano alloggi sparsi nella campagna per immergersi tra le colline e scoprirne la natura. Senza contare la ristorazione che rappresenta un'attrazione forte, soprattutto nelle espressioni più vicine alla cucina di territorio: dalle eccellenze riconosciute, come l'istrionica **Anna Ghisolfi**, che in cucina costruisce un gioco di origami, e il **ristorante Cavallino** che valorizza un'ottima materia prima, allo storico **Bar Ristorante Corona**, un punto di riferimento dal 1702 da non mancare per chi vuole assaporare l'anima tortonese. Intrigante anche la ricerca gastronomica dei gemelli **Billi** alla **Billis Osteria**, dove la spinta evoluta nel piatto si sposa con uno spazio d'antan. Intanto le cantine stanno investendo sull'ospitalità, soprattutto con spazi dedicati alla degustazione. Meritano una sosta **La Colombera** e **Daniele Ricci** (il "naturale" tortonese), entrambe con una proposta culinaria in accompagnamento, e per gli spazi attrezzati **Cascina Giambolino**, **Luigi Boveri**, **Giacomo Boveri**, **Giovanni Daglio** e **Vigneti Massa**. Poche le realtà che integrano una struttura per il pernottio nella tenuta vitivincola: **Vigneti Repetto** ha 5 camere con piscina e una piccola area wellness, mentre **Valli Unite** propone appartamenti e un agricampaggio. All'orizzonte c'è dunque un'esperienza sempre più piena dei Colli Tortonesi.